



■ MOLITERNO La proposta che è stata al centro dell'incontro della fondazione Mam

Una candidatura verso il 2026

A sostenere l'iniziativa i sindaci dell'alta Val d'Agri, Cicala, Polese e Sileo

MOLITERNO - "Moliterno, capitale della Cultura 2026". È la proposta che è stata al centro dell'incontro tecnico promosso dalla fondazione Mam Musei Aiello di Moliterno, i sindaci dell'alta Val d'Agri, il presidente del consiglio regionale, Carmine Cicala, il vice presidente Mario Polese e la consigliera regionale delegata alla cultura, Dina Sileo.

Un appuntamento che ha visto

anche l'inaugurazione del nuovo spazio museale culturale dedicato all'artista, designer e architetto di fama internazionale, il potentino Riccardo Dalisi.

Un nuovo importante percorso che va a dare valore aggiunto alla rete Mam dei Musei Aiello, confermando Moliterno sullo scenario internazionale dell'arte e della cultura.

Nel corso della manifestazione

si è discusso di come Moliterno può proporsi come Capitale della Cultura 2026 insieme all'alta Val d'Agri.

«La proposta è sul tavolo, ora bisogna costruire – ha affermato il primo cittadino, Antonio Rubino - questa candidatura con i cittadini. Il viaggio è iniziato».

Sono sette i musei nel piccolo borgo di Moliterno situati nel centro storico, nel palazzo Aiello

1786 ed il palazzo Aiello 1825. Gianfranco Aiello nel 2010 ha dato vita al primo museo. Successivamente i musei (Museo del Paesaggio, Museo Michele Tedesco e dell'Ottocento Lucano; Museo di Arte Contemporanea; Biblioteca Lucana Angela Aiello; Museo della Ceramica; Museo del Novecento Lucano; Musei di Arte Mo-



I promotori della proposta

derna). Successivamente si sono uniti in una rete, il Mam (Musei Aiello Moliterno) gestita dalla Fondazione Aiello.

an. pe.